

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

N°23

Seduta del 23.6.2014

OGGETTO: Chiarimenti alla nota Prot. N° 2341 dei tecnici redattori della V.A.S., indicazioni dei tecnici incaricati della redazione del P.R.G.. Riferimento nota Prot.N°3208 del 14/4/2014(gruppo progettazione).

Consiglieri assegnati al Comune n°15

Consiglieri in carica n°15

L'anno duemilaquattordici addì **ventitrè** del mese di **Giugno** alle ore 20,00 in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 17/6/2014 Prot. n°4786 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Dibenedetto Gaetano, assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune Dr. Innocente Carmelo .

	<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>
1. Castello Salvatore	Si	
2. Benincasa Santi	Si	
3. Dibenedetto Gaetano	Si	
4. Rizzotto Massimo	Si	
5. D'Aquila Giovanni	Si	
6. Dibenedetto Mario	Si	
7. Amato Fabio	Si	
8. Castellino Giuseppe	Si	
9. Scollo Maria Grazia	Si	
10. Amato Giovanni		SI
11. Ciciulla Lucio Alfio		SI
12. Mazzaello Giacomo	Si	
13. Scollo Giovanni	Si	
14. Castellino M.Giovanna	Si	
15. Giaquinta Concetta	Si	

Presenziano la seduta: il Sindaco Dott. Buscema Paolo, il Vice Sindaco Dott. Noto Salvatore, gli Ass.ri Dott.ssa Ferraro Maria Stella, il Sig. Bruno Iapichino, Dott. Castello Pasquale, il Resp. dell'Area Tecnica Geom. Amato Paolo, la Resp. degli Organi Istituzionali Sig.ra Amato Carmela.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è stato espresso parere ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepito con L.R. 48/91.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

F.to Il Funzionario Responsabile

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità contabile

Monterosso Almo li

F Il Funzionario Responsabile

472 A-7
20-03-2014
Paolo

Da: p.minissale@unict.it
Inviato: venerdì 14 marzo 2014 11:03
A: paolo.amato@comune.monterosso-almo.rg.it
Cc: sabellag@unict.it
Oggetto: osservazioni alla proposta di variante al PRG zone C
Allegati: Osservazioni alla proposta di variante del PRG di Monterosso Almo.pdf

Gent.mo Geom. Amato

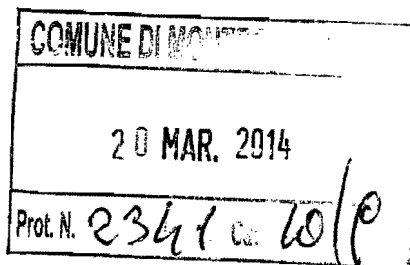
inviando la relazione contenente le nostre osservazioni alla proposta di variante al PRG di Monterosso Almo - zone C

Pietro Minissale & Giorgio Sabella

Università di Catania
Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali Sez. Biologia vegetale Via A.
Longo 19
95125 Catania - Italy

340 4175175

Ms. Lia





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
Dipartimento di Scienze Biologiche,
Geologiche ed Ambientali
Direzione e Segreteria Via Empedocle 50 - 95125
Catania C.F. 02772010878
☎ +39 095 432667 - +39 095 444573 - Fax +39
095 441209

Catania 14 marzo 2014

Al sig. Sindaco
Comune di Monterosso Almo

Al responsabile Ufficio Tecnico
Comune di Monterosso Almo

Ai progettisti della variante al PRG

Oggetto: Osservazioni alla proposta di variante al P.R.G. del Comune di Monterosso Almo

In relazione al sopralluogo effettuato in data 20 febbraio 2014 con i progettisti della variante del P.R.G. del comune di Monterosso Almo, nella qualità di esperti per la redazione dello studio propedeutico della relativa V.A.S., designati con delibera n. 141 del 12.08.2011, proponiamo le seguenti osservazioni alle proposte di previsione di nuove zone C nella suddetta variante:

- Preliminarmente si rileva che la proposta di previsione di nuove zone C rispetto a quanto previsto dal precedente P.R.G., approvato con D. A. n° 449/03 del 16/04/2003, non è supportata dai dati relativi all'analisi del trend demografico del comune di Monterosso Almo, che negli anni compresi fra il 1992 ed il 2011 evidenzia un decremento demografico pari a 324 unità, pari a circa il 10% della popolazione residente.

- La previsione di nuove zone di espansione a fronte di un consolidato trend negativo della popolazione e soprattutto di un'elevata percentuale di abitazioni attualmente non utilizzate in zona A e B del territorio comunale, non risulta coerente con quanto previsto dal ddl sul "Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato" approvato dal consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2013, che prevede la priorità del riuso e della rigenerazione edilizia del suolo edificato esistente rispetto all'ulteriore consumo di suolo inedificato.

Si evidenzia, inoltre, come già da tempo il C.R.U. della Regione Siciliana si ispiri prioritariamente a questi principi nel rilascio di pareri relativi all'approvazione di nuovi P.R.G. ed alle proposte di variante agli stessi, e che la previsione di nuove zone C, se non esaurientemente sostenuta da dati demografici e da inderogabili e dimostrate nuove esigenze abitative, rappresenta una seria pregiudiziale all'approvazione delle proposte di variante del P.R.G., sotto il profilo squisitamente urbanistico.

- Le nuove zone C previste dal progetto di variante del P.R.G. ricadono in buona parte in aree sconsigliate per l'edificazione, come si evince dalla carta della pericolosità geologica allegata alla rielaborazione dello studio geologico a supporto del P.R.G. del comune di Monterosso Almo, redatta nel 2004 dal dr. Rosario Ruggeri.

Tale constatazione rende difficilmente sostenibile la previsione di includere la maggior parte delle nuove zone C nel progetto di variante del P.R.G. in oggetto, sia sotto il profilo urbanistico che ambientale.

- Le nuove zone C previste dalla variante ricadono in gran parte in aree sottoposte a vincolo idrogeologico e non sono perfettamente coerenti con quanto richiesto dall'art. 13 della legge 64/74 e s.m.i., dall'art. 5 e seguenti del D. Lgs. 258/2000 e s.m.i. e dall'art. 93 e seguenti del R. D. 25 luglio 1904 n. 523 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la fascia di territorio compresa fra il torrente Lavandaio e la ex S.S. 194, sulla quale grava anche il vincolo di inedificabilità per una fascia di almeno 10 metri dalla strada.

Per queste ragioni, nel processo di formazione della variante del P.R.G., che secondo quanto previsto dalla legge 157/2006 e s.m.i. deve avvenire in accordo con la V.A.S., si ritiene che la previsione di nuove zone C di espansione edilizia vada rimodulata alla luce delle osservazioni sopra proposte per rendere coerenti le previsioni di variante del summenzionato P.R.G. con le valutazioni del rapporto ambientale previsto dall'art. 13 della legge 157/2006 e s.m.i. e dal paragrafo 2.4 del Modello metodologico procedurale della Valutazione ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi nella Regione Siciliana (Deliberazione n. 200 del 10/06/2009 dell'ARTA Sicilia).

Prof. Pietro Minissale

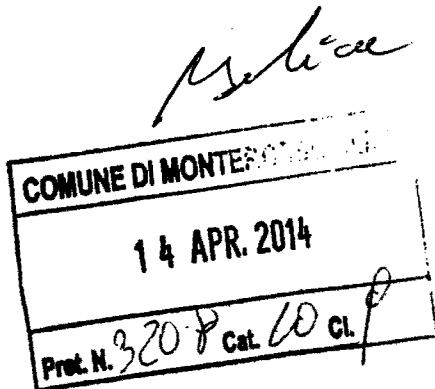
Prof. Giorgio Sabella

Dott. Ing. Angelo Galia
capogruppo

643 A.7
14.04.2014

Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti "Idea Futura"
Dott. Ing. Paolo Cannizzo
Dott. Ing. Angelo Galia
Revisione del Piano Regolatore Generale
COMUNE DI MONTEROSSO ALMO - RG

Prot. n.00013
Risposta a nota n.



Monterosso Almo 14/04/2014

UFFICIO TECNICO COMUNALE
Al Responsabile Settore Urbanistica

..

Al Sig. Sindaco

Al Presidente Consiglio Comunale

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

Oggetto: Revisione del PRG approvato con D.to Dir. N.449/2003 del 16.04.2003 dell'Ass.to Reg. Territorio e Ambiente -PROGETTO DI MASSIMA aggiornato alle Direttive del C.C. di cui alle Delibere n.27/2013 e n. 41/2013 trasmesso in data 18/03/2014- Necessità di modifiche

Il sottoscritto Dott. Ing. Angelo Galia, capogruppo della ATP premesso che :

- a) Con nota prot. 2341 del 20/03/2014 sono pervenute le "Osservazioni alla proposta di variante al P.R.G. del Comune di Monterosso Almo" (relativa alle Delibere del C.C. di cui in oggetto) da parte dei tecnici redattori della VAS;
- b) In data 26/03/2014 ai sottoscritti è stato consegnato lo studio di microzonizzazione sismica di livello 1, relativo al Comune di Monterosso Almo, approvato con Decreto Dirigenziale dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana;
- c) Che la documentazione di cui sopra è pervenuta successivamente alla data 18/03/2014, e quindi successivamente alla trasmissione degli elaborato del Progetto di Massima di Revisione del P.R.G al Comune di Monterosso Almo;

IL PRESIDENTE

Il Presidente coglie l'occasione per salutare i tecnici della V.A. S. ,Prof.Giorgio Sabella e Prof.Pietro Minissale ,presenti in aula, ed invita i professionisti a chiarire il contenuto della nota Prot. N° 2341 del 20/3/2014.

Il prof. Sabella fa presente che è stato incaricato dalla passata amministrazione per il P. R.G. Dopo varie stesure si è arrivati ad una definitiva. Abbiamo contattato i tecnici redattori del Piano(Galiano Cannizzo) , si è fatto un sopralluogo in zona e si è constatato che erano previste delle nuove aree di espansione (zone "C"), zone poco vocate all'edificazione e non sostenibili in quanto zone a rischio. Inoltre la proposta di espansione è in contrasto con l'indicazione della Regione che pone dei vincoli. Non c'è necessità di espansione in quanto il centro storico è disabitato e la popolazione a Monterosso non è in aumento. Questo tipo di proposta rischiava di non passare a Palermo e abbiamo esplicitato in questa nota che l'Amministrazione dovrebbe rivisitare il Piano per essere approvato a Palermo.Invitiamo il consiglio a modificare l'indirizzo. Il piano paesaggistico deve essere rispettato. La VAS deve andare in concordia al P.R.G. altrimenti si rischia la bocciatura.

Il consigliere Castello condivide in parte quanto relazionato. Asserisce che per quanto riguarda il non incremento demografico il problema non sussiste in quanto molte aree "C" periferiche sono state tolte e ridistribuite all'interno del centro abitato.

Il consigliere D'Aquila asserisce che per quanto riguarda il decremento demografico lo stesso è stato previsto così come ha affermato dal consigliere Castello, molte zone "C" sono state cassate. Tuttavia, i vincoli posti sono da rispettare, è giusto non costruire in zone a rischio, ma dove già esistono edifici dobbiamo dare a tutti i cittadini la possibilità a costruire.

Il Presidente comunica che in merito all'argomento lo stesso si è espresso tramite stesura di un documento All.to sub "A" che il consiglio comunale potrebbe approvare, di cui ne dà lettura.

A lettura ultimata il Presidente continua dicendo che in merito alla trattazione di questo punto all'O.D.G. il Consiglio è sovrano. Comprende quanto stabilito dalla V.A.S., tuttavia sarebbe opportuno che alla luce dei nuovi elementi emersi i tecnici individuassero analiticamente i ritagli ritenuti obbligatori dagli stessi e ricadenti all'interno della zona "C" così come individuata nella bozza dello schema di massima, specificandone i motivi. Partecipando a delle riunioni di commissioni sono in itinere la proposta di implementazione del punto 2 della delibera N°40 concentrandosi sul centro storico, e la proposta di rinuncia al finanziamento delle case popolari per l'impossibilità di accedere al mutuo a causa dell'eccessivo costo degli espropri, e trasformare le aree destinate a case popolari in zone "C".

Il consigliere Dibenedetto Mario chiede di dare lettura della proposta di indirizzo linee da fornire ai tecnici per la revisione del progetto di massima del P.R.G. dei consiglieri di minoranza.

A lettura ultimata lo stesso specifica che nell'ultima parte della proposta si chiede di non riportare a zone agricole quelle zone in cui non si consiglia l'edificabilità ma a zone E.T.P. come era stato predisposto in origine.

Il consigliere D'Aquila rivolgendosi al consigliere Dibenedetto chiede se con questa proposta della minoranza si vogliono confermare le direttive espresse sulla zona"C"(Del. N°40) tenuto conto di intervenire ,ove necessario solo sulle zone in cui i tecnici della VAS e i tecnici incaricati ci consigliano la non edificabilità,con l'aggiunta di inserire la compartazione di alcune zone "A" tra cui Quartiere Matrice e Via Principessa Maria del Belgio.

Il consigliere Dibenedetto risponde affermativamente.

Il consigliere D'Aquila a suo riguardo considera esaustiva la risposta.

La consigliera Giaquinta asserisce che si sta facendo uno sforzo per dare uno sblocco al paese.

Si dichiara d'accordo alla proposta dei consiglieri di minoranza per quanto riguarda i primi due punti. Per quanto riguarda il terzo punto vuole fare una obiezione e chiede" Se una zona è sismica e quindi non si può edificare come stabilito dalla VAS, come si possono ricondurre a zone E.T.P. ,ovvero essere quindi utilizzati per edifici turistici? Crede che ci sia una contraddizione. Chiede ai tecnici delucidazioni in merito.

L'Ing. Cannizzo P. risponde che è stato fatto un intero studio per la zona di espansione, se queste zone fossero classificate "C" la costruzione in queste aree comporterebbe alti costi da parte del cittadino,mentre lasciandole zone E.T.P. risultano sempre zone agricole, e nel contempo si lascia la scelta al cittadino interessato per qualche attività, ad andare a costruire.

Il consigliere D'Aquila considera non infondato l'intervento della consigliera Giaquinta, comunque si dichiara d'accordo a considerare queste zone E.T.P. come da proposta dei consiglieri di minoranza.

Il consigliere Castello si riallaccia alla domanda della consigliera Giaquinta chiede all'Ing. Cannizzo che se in questi ritagli la costruzione può essere fatta seguendo certi schemi come mai non possono passare a "C" la scelta dell'edificazione rimarrebbe sempre al cittadino.

L'ing Cannizzo risponde che l'indirizzo è generale, richiede un certo studio e compatibilità , non si può imporre al cittadino a costruire in zone a rischio e inappropriate, lasciandole zone E.T.P. resteranno zone agricole,e non impongono un certo studio.

A questo punto il Presidente prima della votazione propone di sospendere la seduta per 15 minuti.

Sono le ore 21,30

Si riprende la seduta alle ore 22,00

Il Presidente comunica che sarebbe stato opportuno approvare un documento unico indicativo, tuttavia previa consultazioni con i capigruppi si è arrivati alla conclusione di votare ambedue le proposte indicative.

La consigliera Giaquinta alla luce di quanto chiarito dall'Ing. Cannizzo condivide le due proposte.

A questo punto,ultimati gli interventi, si passa alla fase di voto

Il Presidente mette ai voti la proposta dallo stesso sottoscritta(all.to "A")

Esperita la votazione ai sensi di legge:

Consiglieri Presenti e votanti n.°13

Consiglieri assenti N°2(Amato Giovanni,Ciciulla Lucio)

Consiglieri favorevoli: 13

Consiglieri Astenuti: 0

Consiglieri contrari 0

La proposta viene approvata all'unanimità

Il Presidente mette ai voti la proposta dei consiglieri di minoranza (all.to "B")

Esperita la votazione ai sensi di legge:

Consiglieri Presenti e votanti n.°13

Consiglieri assenti N°2(Amato Giovanni,Ciciulla Lucio)

Consiglieri favorevoli: 13

Consiglieri Astenuti: 0

Consiglieri contrari 0

La proposta viene approvata all'unanimità

Comune di Monterosso Almo

Provincia di ragusa

Oggetto : Chiarimento alla nota protocollo 2341 dei tecnici redattori della vas, indicazione ai tecnici incaricati della revisione del P.R.G. Riferimento nota protocollo 3208 del 14-04-2014 (GRUPPO PROGETTAZIONE).

IL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
MASSIMO CANTARONE

Vista la delibera n 40 del 7-10-2011 ;

Vista la delibera n 9 del 22-03-2013 ;

Vista la delibera n 27 del 9-07-2013 ;

Vista la delibera n 41 del 29-11-2013 ;

Visto che in data 18-03-2014 il gruppo di progettazione ha trasmesso gli elaborati del progetto di massima di revisione del p.r.g. adeguato alle direttive e risultanze emerse dalle delibere del c.c. di cui sopra ;

Vista la nota protocollo 2341 del 20-03-2014 da parte dei tecnici redattori della vas, con la quale sono pervenute le osservazioni alla proposta di revisione al p.r.g. del comune di Monterosso Almo ;

Visto lo studio di microzonizzazione sismica di livello 1 relativo al comune di Monterosso Almo realizzato ai sensi dell' O.P.C.M. n 3907/2010 (D.D.G. n 620 del 4- 12-2013) prot. n 462 dell' area tecnica del 19-03-2014 ;

Vista la comunicazione del gruppo di progettazione prot. N 3208 14-04-2014 con la quale si richiede da parte dello Stesso, il ritiro degli elaborati trasmessi in data 18-03-2014 poichè si necessita un adeguamento alle risultanze dello studio di microzonizzazione e alle osservazioni della vas, invitando il consiglio comunale a rimodulare le proposte di cui alle delibere n 27 e n 41 ;

Premesso che il P.R.G. rappresenta per i comuni un fondamentale strumento per promuovere un coordinato sviluppo urbanistico che rispetti la tradizione storica e architettonica della comunità e al contempo ne promuova uno sviluppo economico e sociale adeguato ;

che i criteri ai quali si è ispirato il C.C. nel delineare le linee direttive e le ulteriori specificazioni alle stesse per la revisione del P.R.G. partono dalla constatazione critica che la " filosofia" alla base del P.R.G. vigente, approvato con decreto assessoriale n 449 del 2003 non ha realizzato alla prova dei fatti gli obiettivi che si prefiggevano e che erano auspicati dall'allora Organo Deliberante, dimostrando di essere sbagliato ed anacronistico poichè ispirato ad un impianto concettuale proponente uno sviluppo del tessuto urbano illogico rispetto alla tradizione storico-culturale del paese, e altresì fondata su un' analisi dei flussi demografici non in linea con gli indici realistici di natalità mortalità, emigrazione e possibilità concrete di crescita economica ;

che le linee direttive e specificazioni contenute nella delibera n 40, n 9, n 27, n 41, capovolgono quelle su cui si fonda il P.R.G. vigente prendendo realisticamente atto dell'andamento demografico e recependo nella bozza dello schema di massima la registrazione di una diminuzione dei volumi destinati

all'edificazione e quindi in linea con il D.D.L. sul contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato, valutando la possibilità di una inversione minima di tendenza per il prossimo ventennio di sole 200 unità rispetto alla popolazione censita nel 2011, considerando gli effetti positivi derivanti dalla realizzanda zona artigianale e del nuovo piano commerciale nonché gli interventi significativi di riqualificazione urbana previsti dalla revisione allo strumento urbanistico vigente, interventi che mirano ad invertire la tendenza all'abbandono del centro storico attraverso un recupero edilizio di tipo residenziale da una parte e forme incentivanti per l'utilizzo del patrimonio esistente a scopi sociali e ricettivi dall'altra ;

che i criteri informativi le linee direttive e le ulteriori specificazioni di cui alle delibere n 27 e 41 capovolgono l'idea del P.R.G. vigente (che prevede zone C di espansione con indice fondiario edilizio di 2,5 mc/mq all' interno di una parte vasta del territorio distaccata dal corpo centrale dell'abitato priva di opere di urbanizzazione primaria)

che l'obiettivo delle linee direttive e delle ulteriori specificazioni di cui alle delibere n 27 e 41 è quello di dare continuità fisica e logica al centro abitato, nonché rivitalizzare il centro storico e prevedere delle zone C di espansione a bassissimo indice fondiario edilizio 0,30 mc/mq lungo zone che sono la continuazione naturale e logica del corpo centrale dell'abitato, già antropizzate e dotate di buone infrastrutture e opere di urbanizzazione primarie che si sviluppano all'interno e all'esterno di viale Giovanni Paolo Secondo e via padre Cimenti tali da annullare eventuali meccanismi di speculazione edilizia ;

fatto presente quanto sopra in premessa e ritenuto che con la stessa sia stata data esaustiva motivazione e risposta alla nota protocollo 2341 del 20-03-2014 dei tecnici redattori della vas ;

al fine di fornire utili indicazioni ai tecnici incaricati della revisione in riferimento alla nota protocollo n 3018 del 14-04-2014 il CONSIGLIO COMUNALE ritiene che dalle analisi e dalle indicazioni poste a base dei contenuti delle linee direttive e specificazioni si evince da un lato un giudizio negativo sul P.R.G. vigente e dall'altro (così come risulta dalla bozza dello schema di massima depositata il 18-03-2014) si delinea invece una revisione rispettosa della tradizione urbanistica storica che dà continuità territoriale tiene conto dei flussi demografici reali, rispetta l'uso del suolo elimina la possibilità dello sviluppo di eventuali meccanismi speculativi edilizi ;

IL PRESIDENTE R. C.



ALL. B



COMUNE DI MONTEROSSO ALMO PROVINCIA DI RAGUSA

Piazza San Giovanni, 10 0932-970261 – fax 0932-977239



Gruppi di minoranza consiliare

OGGETTO: Proposta di indirizzo Linee direttive da fornire ai tecnici per la revisione del progetto di massima del P.R.G.

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale ha tra i propri obiettivi fondamentali la riqualificazione del tessuto urbano del centro storico con particolare riguardo al recupero dei valori ambientali, architettonici e storico-culturali, in conformità con le caratteristiche tipologiche e costruttive esistenti;

CONSIDERATO che è volontà dei consiglieri proponenti dotare questo Comune di uno strumento urbanistico completo, in grado di dare certezze per lo sviluppo economico ed abitativo della nostra comunità:

PROPONGONO

A questo Consesso, di voler fornire come indicazioni di massima al gruppo dei progettisti incaricati per la revisione del P.R.G. le seguenti proposte:

Di suddividere il centro storico in più comparti sui quali intervenire attraverso appositi piani particolareggiati di attuazione, da svilupparsi sulla base di obiettivi caratteristiche tipologiche e costruttive, individuando con priorità i comparti afferenti la Zona del Quartiere Matrice e Zona Via Principessa Maria del Belgio, ai fini della redazione dei predetti Piani Particolareggiati.

Tenuto conto delle indicazioni fornite in fase di redazione dello V.A.S. e degli studi di "micro zonizzazione sismica" forniti dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, ricondurre le Zone in cui non si consiglia l'edificabilità, a Zone "E.T.P." come originariamente proposto dai progettisti del P.R.G., con la possibilità di variare (aumentando) l'indice di edificabilità per quanto possibile, al fine di incentivare la nascita di attività turistico ricettive promuovere lo sviluppo socio-economico del nostro Paese.

Monterosso Almo, li 23.06.2014

I consiglieri comunali proponenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata , la proposta del Presidente del C.C. avente ad oggetto: Chiarimento alla nota protocollo 2341 dei tecnici redattori della V.A.S, indicazione ai tecnici incaricati della revisione del P.R.G. Riferimento nota protocollo 3208 del 14/4/2014 (Gruppo progettazione) Allegato "A";

Esaminata altresì la proposta del Gruppo di minoranza consiliare *avente ad oggetto* "Proposta di indirizzo linee direttive da fornire ai tecnici per la revisione del progetto di massima del P.R.G. Allegato "B" ;

Uditi gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato al dibattito;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii;

Vista la L.R. 44/91 e ss.mm.ii.;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Atteso l'esito delle esperite votazioni:

Proposta Presidente del Consiglio "All.to "A"

Consiglieri Presenti e votanti n.°13

Consiglieri assenti N°2 (Ciciulla Lucio, Amato Giovanni)

Consiglieri favorevoli: 13

Consiglieri Astenuti: 0

Consiglieri contrari 0

Proposta dei consiglieri di minoranza "All.to "B"

Consiglieri Presenti e votanti n.°13

Consiglieri assenti N°2 (Ciciulla Lucio, Amato Giovanni)

Consiglieri favorevoli: 13

Consiglieri Astenuti: 0

Consiglieri contrari 0

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta del Presidente del Consiglio , allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto." **All.to "A"**

Di approvare la superiore proposta dei consiglieri di minoranza , allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto." **All.to "B"**.

Di trasmettere la presente deliberazione con relativi allegati ai progettisti del P.R.G.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to Dibenedetto Gaetano

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Castello Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

li, _____

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal **11.07.2014** al **26.07.2014**

col n. _____ del registro di pubblicazione

col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE
F.to Scollo Salvatore

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno **11.07.2014** per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

☐ Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa per il controllo preventivo di legittimità al CO.RE.CO. sez. Prov.le di Ragusa / Sez. Centrale di Palermo

è copia conforme all'originale

☐ con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal **11.07.2014** al **26.07.2014** a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami; che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

☐ per decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

☐ avendo comunicato il CO.RE.CO. di non aver riscontrato vizi di legittimità

Monterosso Almo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ li, _____

_____ il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO